

L'USO DI H5P NELL'ISTRUZIONE PRIMARIA

Silvia Fioravanti, Giuseppe Laffranchi

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino, DECS, Centro di risorse didattiche e digitali CERDD

{*silvia.fioravanti,giuseppe.laffranchi*}@ti.ch

— **COMUNICAZIONE** —

ARGOMENTO: *Istruzione primaria*

Abstract

L'esperienza di implementazione e di utilizzo della piattaforma Moodle nelle scuole dell'infanzia ed elementari del Cantone Ticino (Svizzera) - messa in atto dal Centro di Risorse Didattiche e Digitali (CERDD), su mandato del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino (DECS) – ha portato a focalizzare l'attenzione sullo sfruttamento dell'attività H5P di Moodle per l'istruzione primaria, in quanto strumento digitale particolarmente utile per la differenziazione e per la personalizzazione delle attività didattiche. Inoltre, sia il layout grafico sia la facile fruibilità rende questo strumento particolarmente adatto per allievi della scuola primaria. Non da ultimo, la possibilità di scaricare un file H5P da un corso Moodle favorisce lo scambio di materiale didattico all'interno di una comunità di interesse costituita da docenti che desiderano implementare l'uso di questa attività nei propri corsi Moodle.

Keywords – Innovazione, tecnologie educative, H5P.

1 LA CREAZIONE DI UNA ISTANZA MOODLE PER LE SCUOLE COMUNALI TICINESI

A seguito della chiusura delle scuole e del passaggio a un insegnamento basato sulla DaD, il Centro di Risorse Didattiche e Digitali (CERDD), su mandato del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino, Svizzera (DECS), creò nel marzo 2020 l'istanza Moodle per le Scuole Comunali del Cantone Ticino, affiancandola così alle altre istanze già create per tutte le sedi degli altri ordini scolastici.

Nel costruire la nuova istanza Moodle vi era la necessità di:

- creare uno spazio unico per tutte le sezioni scolastiche presenti sul territorio (circa 1230);
- facilitare l'accesso e l'utilizzo dell'istanza, tenendo conto della poca esperienza dei docenti e degli allievi all'uso della piattaforma;
- sviluppare un layout adatto ad allievi della fascia di età dai 3 agli 11 anni.

Tenuto anche conto di quanto suggerito dalla letteratura scientifica [1,2] per quanto riguarda il layout da adottare per bambini della scuola primaria, si decise di creare un'istanza Moodle con una impostazione grafica specifica organizzata in una categoria per ogni Istituto scolastico, all'interno della quale si trovavano le sottocategorie corrispondenti ad ogni sede scolastica di tale istituto. All'interno di ogni sottocategoria (sede scolastica) vennero poi creati i corsi della sezione della scuola materna e quelli delle cinque sezioni della scuola elementare. I 1550 docenti delle scuole comunali potevano accedere all'istanza quali utenti iscritti, mentre tutti gli allievi quali ospiti.

Parallelamente al lavoro tecnico di creazione dell'istanza, il CERDD si occupò di formare i docenti delle scuole comunali all'uso della piattaforma Moodle mettendo in atto una strategia analoga a quella adottata per gli altri ordini scolastici. Nel periodo di crisi pandemica acuta, tale intervento è consistito nell'offerta di incontri formativi a distanza su MS Teams, nonché di un supporto a tutti i docenti mediante

la creazione e la formazione di docenti di riferimento per ogni istituto (Docenti responsabili delle Risorse Digitali, DRD), i quali potessero poi accompagnare i propri colleghi nell'applicare la DaD secondo quanto appreso negli incontri formativi a distanza.

Le vacanze estive del 2020 consentirono, sulla base dell'esperienza svolta nel corso del lockdown primaverile, di riorganizzare il dispositivo formativo dei docenti e di ristrutturare l'istanza al fine di migliorarne l'utilizzo tecnico, pedagogico e didattico. Le principali modifiche tecniche furono le seguenti:

- allargamento dell'accesso quali utenti iscritti a tutti gli allievi della scuola elementare;
- trasformazione del corso da spazio per la sola condivisione di materiale didattico a spazio dove organizzare le attività asincrone;
- modifica del formato del corso in Tiles perché ritenuto più idoneo all'età degli allievi (Fig. 1).



Figura 1 – Layout in formato Tiles del corso di una sezione scolastica.

2 LA FORMAZIONE ALL'USO DI MOODLE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Malgrado l'anno scolastico 2020-2021 iniziasse in presenza, l'incertezza riguardante l'evoluzione della situazione pandemica (con l'ipotesi di una nuova totale o parziale chiusura della scuola), portò molti docenti delle scuole comunali a frequentare i corsi online offerti su Moodle DECS. Allo scopo di rinforzare l'impianto formativo si proposero nuovi corsi rivolti principalmente ai DRD. In questo contesto l'attenzione fu centrata soprattutto sull'attività H5P di Moodle. IL CERDD ha ritenuto infatti che questo plugin di Moodle sia particolarmente interessante come strumento utile per la differenziazione e per la personalizzazione dell'attività didattiche nella scuola primaria. Inoltre, sia il layout grafico sia la facile fruibilità rende questo strumento particolarmente adatto per allievi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, quando finalmente si è tornati gradualmente alla normalità della didattica in presenza, per quanto attiene la sperimentazione dell'uso della piattaforma Moodle nei processi di insegnamento/apprendimento nella scuola primaria, il CERDD ha puntato sui seguenti obiettivi:

- perfezionare, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti (come suggerito dalla letteratura [3]), il perfezionamento del design di Moodle per le scuole comunali;
- formare i docenti delle scuole primarie all'utilizzo efficace dell'attività H5P di Moodle;
- rafforzare le competenze professionali dei Docenti responsabili delle Risorse Digitali (DRD) nell'analisi del plus valore pedagogico e didattico degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Moodle, nonché nella progettazione di itinerari didattici che integrino con efficacia l'uso di risorse e attività di questa piattaforma digitale.

3 IL FOCUS SU H5P DI MOODLE

Sia la formazione su H5P che la sperimentazione più marcata di questa attività di Moodle, occorse durante l'anno scolastico 2021-2022, ha contribuito a evidenziare alcuni vantaggi legati all'uso di questa risorsa nell'ambito dei processi d'insegnamento/apprendimento. In particolare, sottolineiamo la possibilità di scaricare da un corso in Moodle il file di un'attività H5P, per poi trasmetterla a un collega, che la può, a sua volta, implementare nel proprio corso, senza modificarla oppure apportando dei correttivi, con l'obiettivo di adattarla meglio al percorso didattico che intende proporre ai propri allievi. Questa è senz'altro un'opportunità interessante in un'ottica di condivisione e di confronto all'interno di una comunità di apprendimento professionale.

Sulla scorta di alcune prime interessanti esperienze di utilizzo di H5P sperimentate da alcuni docenti di un istituto (che verranno presentate nel corso della comunicazione), il CERDD intende sviluppare nei prossimi anni un corso su un'istanza Moodle, denominata Moodle DECS e accessibile a tutti docenti delle scuole ticinesi. All'interno di questo corso si prospetta di condividere buone pratiche di utilizzo dell'attività H5P nelle scuole dell'infanzia ed elementari ticinesi. In questo modo ogni docente interessato potrà condividere le attività H5P prodotte nei propri corsi, nonché visionare e scaricare le attività H5P di suo interesse per implementarle nei propri corsi.

4 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] Kofteros, A., Triantafillidis, A., Skellas, A., & Krassa, A. (2008). Redesigning the Moodle interface for use in primary schools with a ratio of 1 computer per student. *7th European Conference on e-Learning*, 564-574.
- [2] Jochemczyk, W., & Olędzka, K. (2007). 'Turtle and children on Moodle e-learning platform'. *Proceedings of EuroLogo 200*, 1-5.
- [3] Skellas, A. I., D. M. Garyfallidou, and G. S. Ioannidis. (2014). 'Suitably Adapted LMS Used to Teach Science to Primary School Students Using Blended Learning: Utilising a Novel Educational Design to Teach Heat and Thermal Phenomena'. In *2014 International Conference on Interactive Collaborative Learning (ICL)*, 473-78.